

ANTONIO TERUZZI / SIGNUM

Se la sacra rappresentazione di Schütz e il mottetto di Bach non hanno certo bisogno di presentazioni, composizioni intrise come sono di dolore e di bellezza, l'opera d'arte - che tradizionalmente ormai si accompagna al concerto di musica corale nella chiesa monumentale di San Pietro Martire per iniziativa della Associazione Amici dei Musei - si offre quest'anno in una luce (è il caso di dirlo) particolare. Il Signum, questo braccio verticale di croce dipinto in nero e recante la figura del Cristo, realizzato da Antonio Teruzzi, non sarà infatti posto di fianco all'altare ma starà invece tra le mani di ogni presente. Ascolteremo dunque a diretto contatto fisico, in comunione con quella piccola croce. Un impegno, questo, e un gesto di grande generosità voluto dall'artista di Brughiero noto per i suoi numerosi interventi in luoghi di culto e per la sua dote di inverare le tensioni dello spirito nel corpo della materia. Esperto di tutte le tecniche pittoriche antiche e moderne, capace di trasmettere emozione con minimi segni, essenziali figure, convinto profondamente della necessità di preservare la spiritualità difendendo e diffondendo i testi anche per vie inedite, Antonio Teruzzi sostiene che il potere della Parola è inesauribile. L'unica 'parola che non passerà' è quella che viene dalla croce, dalla cima del monumento della malvagità umana e della misericordia divina. Le sette parole pronunciate dal Cristo appeso a quel legno provengono dalla sua Carne umana che ha sofferto con la stessa disperazione della nostra. Credo che tenere in mano quel segno, durante l'ascolto e il silenzio, possa ampliare la nostra capacità di 'sentire' e meditare. E che lo faccia un'intera comunità come quella che si ritrova in chiesa fa sperare che, malgrado le inevitabili incertezze e debolezze dei singoli, il segnale lanciato da questa esigua terra ne venga in qualche modo amplificato.

Alberto Crespi

Antonio Teruzzi (Brughiero 1945), pittore, scultore e incisore, è sperimentatore senza posa, affascinato dall'unire materia e spirito, traguardo delle antiche pratiche alchemiche. Espone in selezionati appuntamenti in gallerie private in Italia e Svizzera, e in luoghi di culto di particolare importanza storica ed architettonica, legando il momento espositivo ad eventi letterari. Ha realizzato con R. Sanesi il ciclo di carte 'Luoghi di luce'. Nel 1992 progetta pavimento, vetrate e arredi della chiesa di San Carlo a Brughiero. Nel 2007 in una personale alla galleria Moretto a Monticello Conte Otto presenta i temi pittorici 'La non pittura', 'I non luoghi', 'Civiltà scomparse'. Personale da Severgnini di Cernusco nel 2009. Realizza libri d'arte come pezzi unici con l'Atelier Weiss di Tremona e la galleria Leuenberger di Zurigo e copertine d'artista in esemplari numerati per testi di R. Sanesi, J. Donne, A. Crespi. Esegue sculture per spazi pubblici (San Bartolomeo, Brughiero 2004) e opere per edifici pubblici e privati. Del 2008 è libro di L. Quattropiani 'Antonio Teruzzi. Viaggio dentro l'Arte'. Nel 2009 espone a 'Presenze del contemporaneo' al Museo d'arte contemporanea di Lissone; nel 2011 a 'River's Eleven' al Castello di Trezzo sull'Adda, nel 2012 al 'Parolario' di Como.

Coro da camera SINE NOMINE - Città di Varese

Costituitosi nel 1990 per iniziativa dell'attuale direttore Giuseppe Reggiori, l'Ensemble svolge intensa attività concertistica in Italia, Svizzera, Germania e Francia. Nel 1995 si è aggiudicato il primo premio assoluto al Concorso Internazionale 'Città di Tortona'. Nel 2005 è stato selezionato per il 41° Festival Corale Internazionale di Montreux, ottenendo diploma di merito.

Il repertorio spazia dalla musica sacra a quella profana di tutte le epoche; tra le più significative: 'Missa Sine Nomine' di Pier Luigi da Palestrina, la Missa Luba, il 'Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena' di Adriano Banchieri, 'Die Sieben Wort Jesu Christi am Kreuz' di Heinrich Schütz, l'opera 'The Fairy Queen' di Henry Purcell, il Gloria RV 589 di Antonio Vivaldi; di Johann Sebastian Bach il mottetto BWV 227 'Jesu Meine Freude' e le cantate BWV 4 'Christ lag in Todesbanden', BWV 201 'Geschwinde, ihr wirbelnden winde', BWV 205 'Zerreiβet, zersprenget, zertrümmert die Gruft'; di Wolfgang Amedeus Mozart la Missa Brevis KV 49, 'Vesperae Solemnes de Confessore' KV 339 e il Requiem KV 626; i 'Deutsche Volkslieder' WoO 34 di Johannes Brahms, le 'Trois Chansons de Charles d'Orléans' di Claude Debussy, le 'Six Chansons' di Paul Hindemith, le 'Tre espressioni madrigalistiche' di Bruno Bettinelli, il Magnificat di Arvo Pärt e l'oratorio 'La Signora di Monza' di Angelo Bellisario. Dal 1995 ha collaborato con la Camerata Polifonica di Milano, il Quintetto di Ottoni Italiano, il Vokalkreis Reinbeck, l'Orchestra da camera di Engelberg, la clavicembalista Emilia Fadini, l'orchestra dell'Università degli Studi di Milano ed il direttore d'orchestra Helmut Imig (Kontzertgebouw Amsterdam, London Sinfonietta), l'Orchestra sinfonica 'Giuseppe Verdi' di Milano e l'orchestra da camera 'I Musicisti Estensi'.

www.sinenomine.info

www.amicimuseimonza.it



con il patrocinio di:



Ringraziamenti:

Capitolo del Duomo di Monza;
Don Guido Pirotta, titolare della Chiesa di San Pietro Martire;
Comune di Monza; Antonio Teruzzi;
Associazione Coro da Camera SINE NOMINE Città di Varese,
Ensemble Il Diletto Moderno,
M° Giuseppe Reggiori,
M° Raffaele Deluca.

Ensemble Il Diletto Moderno

Il gruppo musicale, di recente formazione, è costituito da musicisti professionisti di consolidata esperienza che hanno lavorato con ensemble di fama internazionale come I Barocchisti, La Venexiana, La Capela Real de Cataluña, L'Accademia Bizantina, La Risonanza. L'orchestra si dedica principalmente alla musica antica utilizzando strumenti originali o copie filologiche, e approfondendo lo studio della prassi esecutiva in uso nella musica tardo rinascimentale e barocca. "Il Diletto Moderno" ha in repertorio opere integrali come la commedia armonica "Il Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena" di A. Banchieri, il primo libro di arie e canzoni di J. Dowland, "Die Sieben Worte Jesu Christi am Kreuz" di H. Schütz, lo Stabat Mater di Pergolesi, la cantata Bwv 61 'Nun Komm der Heiden Heiland' di J.S. Bach, il Magnificat di T. Albinoni, il Requiem K 626 di Mozart, l'integrale della canzone a 2 voci e b.c. di Benedetto Marcello e delle cantate per basso di J.S. Bach per le quali ha collaborato con il cantante Christian Senn, uno dei più apprezzati interpreti al mondo di musica barocca.

Giuseppe Reggiori

Direttore

Nato a Varese nel 1964, si è diplomato in pianoforte presso il conservatorio 'A. Boito' di Parma e perfezionato con i maestri P. Guarino, M. L. Franco, L. Romanini, S. Fiorentino e A. Lonquich. Nel 1989 ha ottenuto il secondo premio al 'Concorso nazionale Città di Sesto San Giovanni' per giovani musicisti. Ha tenuto concerti come solista suonando con la 'Filarmonica di Stato di Bacau' (Romania), con i 'Solisti della Moldavia' (Romania) e con la 'Camerata Ducale' di Torino e in gruppi da camera (Trio Euphoné e Quartetto Friedrich). Allo studio del pianoforte ha affiancato studi di composizione sotto la guida del maestro G. Manca. Scrive costantemente composizioni sacre e profane per coro ed elaborazioni corali di brani pop. Sue composizioni sono regolarmente eseguite in Italia e all'estero; nel 2007 il Vokalkreis Reinbeck ha eseguito a Erfurt la prima esecuzione assoluta del Magnificat per coro a 4/8 voci e organo con consensi di pubblico e di critica. Ha seguito i corsi di direzione d'orchestra tenuti dai maestri F. Gallini, G. Khun ed E. Simon. Ha debuttato come direttore in Romania alla guida dell'Orchestra Filarmonica di Stato di Oradea. Ha collaborato con la "Mailänder Kantorei", con il "Vokalkreis Reinbeck", con il direttore d'orchestra H. Imig, con lo scrittore F. Tuena, con il "Quintetto di ottoni italiano", con l'orchestra sinfonica "G. Verdi" di Milano, con l'orchestra dell'"Uni.Mi.", con l'orchestra da camera di Engelberg, con la Camerata Estense, con la Prometeo Symphony Orchestra, con l'orchestra da camera U.E.C.A. e con l'orchestra da camera "I Musicisti Estensi".

Dirige l'orchestra da camera 'Il Diletto Moderno'. Ha frequentato presso l'Istituto Pontificio Ambrosiano di Musica Sacra di Milano i corsi di canto gregoriano (M° F. Rampi), organo (M° L. Molfino) e direzione di coro (M° G. Bredolo). Ed è proprio la musica corale, alla quale si dedica ormai a tempo pieno, che lo ha appassionato maggiormente e che lo ha portato a eseguire 250 concerti in Italia e all'estero per importanti enti ed associazioni musicali. Si è perfezionato in direzione di coro con Lone Larsen, Tomi Kaljuste, Kurt Suttner e Frieder Bernius, Gary Graden e Florian Heyerich. Nel 1995 ha vinto il primo premio assoluto al Concorso Polifonico Internazionale 'Città di Tortona'; nel 2005 e nel 2006 si è aggiudicato il primo premio speciale per la migliore interpretazione del brano di F. Gaffurio rispettivamente al XXIII° e al XXIV° Concorso Corale Nazionale 'F. Gaffurio' di Quartiano. Nel 2007 è risultato vincitore del 'Gran Premio Gaffurio' al XXV° Concorso Corale Nazionale 'F. Gaffurio' di Quartiano nonché della medaglia d'oro per la sezione 'programma monografico' ottenendo anche il primo premio per il miglior programma presentato in termini di interesse artistico e difficoltà di esecuzione. Dal 1984 al 1989 ha diretto la 'Corale SS. Pietro e Paolo di Varese'; dal 2001 al 2003 il coro dell'Istituto Musicale di Besozzo; dal 1990 dirige il coro da camera 'Sine Nomine' di Varese; dal 1999 il coro da camera 'C. Guarneri' di Meda, dal 2001 lo 'Studio Vocale Estense' di Varese e la Camerata Polifonica di Milano. Ha tenuto uno stage sulla musica corale sudamericana e africana a Flayosc in Francia, al termine del quale ha diretto in concerto la 'Missa Luba' con la collaborazione del Gruppo Strumentale 'Botella Papel' di Parigi. Appassionato di musica e strumenti antichi tiene regolarmente concerti come clavicembalista e organista

LE SETTE PAROLE DI CRISTO SULLA CROCE

Celebrazioni della Settimana Santa 2013

Chiesa di San Pietro Martire

via Carlo Alberto - Monza

mercoledì 20 marzo alle ore 21

ANTONIO TERUZZI - SIGNUM

meditazione e concerto in collaborazione con

CORO DA CAMERA SINE NOMINE

Città di Varese

ENSEMBLE IL DILETTO MODERNO

con strumenti originali

GIUSEPPE REGGIORI

direttore

Heinrich Schütz

Die Sieben Worte Jesu Christi am Kreuz

Sacra rappresentazione per coro misto a 4 voci, soli e orchestra SWV 478, 1645

Johann Joseph Fux

In Expositione Funeris. Libera me Domine

Mottetto a 4 voci a cappella

Carl Heinrich Graun

Furwar er trug unsere Krankheit

Mottetto a voci, G 2.

Johann Sebastian Bach

Jesu meine Freude

Mottetto per coro misto a 5 voci e orchestra BWV 227, 1723

INGRESSO LIBERO

associazione amici dei musei
di monza e brianza onlus

con il patrocinio
e il contributo di:



in collaborazione con:

